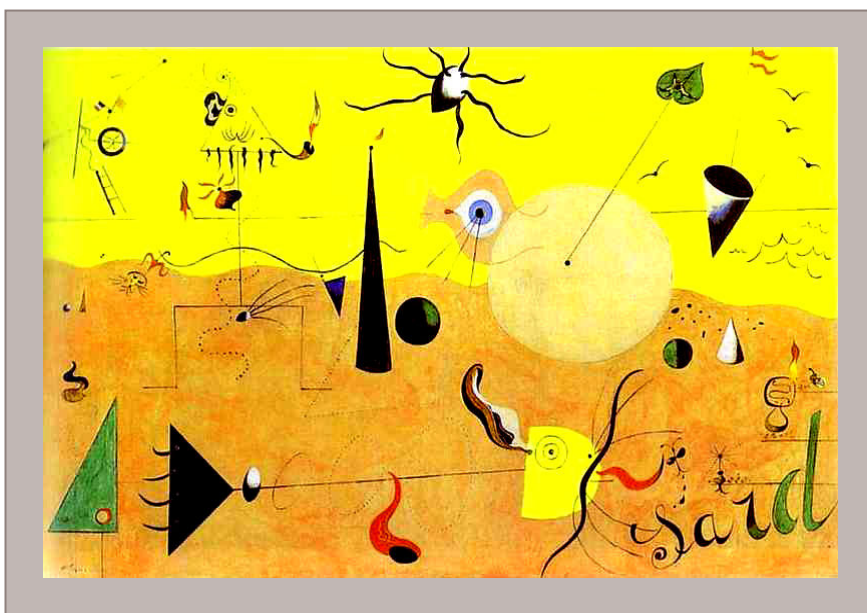




COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

SETTORE TERRITORIO, AMBIENTE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE INFRASTRUTTURE
E SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO



Piano comunale di installazione degli impianti di radiotelecomunicazione

Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.17
della Legge Regionale 3 gennaio 2005 n.1

DOCUMENTO DI SINTESI DELLA VALUTAZIONE INTEGRATA all.A1

Responsabile del Procedimento
Ingegnere Moreno Ceccotti

Progettazione
Architetto Monica Luperi
Architetto Simona Coli
Dott.ssa Elena Fantoni

Collaborazione
Architetto Francesca Banchetti
Geometra Gian Luca Vannini
Geometra Alessandra Matteini
Signora Elisabetta Ferretta

Consulenza legale
Avvocato Aldo Fanelli

Consulenza tecnica
POLAB srl

INDICE

1. INTRODUZIONE	1
1.2. Procedura di Valutazione.....	1
2. QUADRO ANALITICO DI RIFERIMENTO.....	2
2.1. Scenari di riferimento.....	2
2.1.1. <i>Inquadramento paesaggistico e caratteri naturali</i>	2
2.1.2. <i>Inquadramento</i>	3
2.1.3. <i>Lo stato dei luoghi</i>	5
2.1.4. <i>I riferimenti normativi per la redazione del Piano comunale della telefonia</i>	5
2.2. Obiettivi della variante	7
3. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ.....	8
4. VERIFICA DELLA FATTIBILITA' TECNICA, GIURIDICA E AMMINISTRATIVA DELLA VARIANTE	9
5. VERIFICA DI COERENZA	11
5.1. Coerenza esterna	11
6. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI	14
6.1. Effetti ambientali e sulla salute umana	14
6.1.1. <i>Aria ed energia</i>	14
6.1.2. <i>Emissioni</i>	15
6.1.3. <i>Vegetazione</i>	16
6.1.4. <i>Suolo</i>	16
6.2. Effetti territoriali	17
6.2.1. <i>Paesaggio</i>	17
6.3. Effetti socio-economici	17
6.4. Matrice di valutazione	17
7. MISURE DI MITIGAZIONE	19
9. PROCESSO PARTECIPATIVO	21
9.1. Forme, modalità e tempi della partecipazione	21
9.2. Documenti di valutazione	21
9.3. Soggetti coinvolti	22
10. MONITORAGGIO	23
10.1. Indicatori per il monitoraggio	23

1. INTRODUZIONE

1.2. Procedura di Valutazione

In relazione alla redazione del Piano comunale di installazione degli impianti di radiotelecomunicazione, in variante al vigente R.U., e secondo quanto previsto all'art.11 del Reg.4/R è stata effettuata la Valutazione Integrata con modalità semplificata.

All'interno del documento di valutazione sono stati considerati solo gli effetti territoriali, ambientali, economici, sociali e sulla salute umana derivanti dalla variante stessa.

A tal fine si ricorda che è stato possibile procedere alla Valutazione Integrata con procedura semplificata soprattutto in virtù delle seguenti considerazioni:

1. la variante individua, tra le aree già classificate nel vigente R.U., le aree sensibili in relazione ai valori ambientali e paesaggistici presenti al fine di una corretta programmazione della localizzazione puntuale di impianti per la radiotelecomunicazione da installare possibilmente attraverso la sinergia e la collaborazione dei soggetti gestori presenti sul territorio;
2. analogamente la variante al R.U. individua, tra le aree già classificate nel vigente R.U., le aree sensibili in relazione al principio di tutela della salute umana legata alla particolare densità abitativa, di infrastrutture e di servizi del territorio comunale;
3. la variante individua nuove zone F5 dedicate all'installazione di impianti per la radiotelecomunicazione in prossimità di aree già urbanizzate i cui effetti sono limitati all'immediato intorno delle localizzazioni che impegnano nuovo suolo per circa 50 mq ciascuna producendo conseguentemente impatti di poco peso soltanto a livello locale.

2. QUADRO ANALITICO DI RIFERIMENTO

2.1. Scenari di riferimento

2.1.1. Inquadramento paesaggistico e caratteri naturali

Il paesaggio del Comune di San Giuliano Terme è la risultante della commistione tra le peculiarità naturalistiche (mare, pianura, fiumi e rilievi) e l'opera dell'uomo (insediamenti, opere della bonifica, impianto agrario e insediamenti) e, proprio per aver conservato la presenza di molti dei suoi elementi costitutivi, presenta caratteri strutturali identificativi del proprio valore.

Tali caratteri sono stati riconosciuti dall'adottato Piano Paesaggistico Regionale per i quali la Scheda di paesaggio dell'Ambito 13 dell'area Pisana individua i valori naturalistici, storico culturali ed estetico percettivi.

Il Piano Paesaggistico Regionale, per ciascun valore riconosciuto, stabilisce funzionamenti, dinamiche, obiettivi di qualità ed azioni prioritarie.

Di seguito sono riportati i valori riconosciuti sul territorio del Comune di San Giuliano Terme in coerenza con gli elementi individuati nella cartografia allegata al presente documento di valutazione.

VALORI NATURALISTICI, STORICO-CULTURALI ED ESTETICO-PERCETTIVI RICONOSCIUTI SUL TERRITORIO

- Il sistema del Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli;
- le formazioni boschive del Monte Pisano;
- le formazioni vegetali che caratterizzano gli alvei, il complesso delle aree golenali e le aree di pertinenza fluviale dei fiumi Arno e Serchio;
- gli antichi paleoalvei dei fiumi Arno e Serchio e gli invasi residui delle operazioni di rettifica del corso dei due fiumi;
- la matrice agricola delle valli del Monte Pisano;
- il sistema dei fossi e dei canali della bonifica storica della pianura pisana;
- il sistema degli oliveti terrazzati del Monte Pisano;
- le tracce della centuriazione romana;
- il sistema del verde urbano;
- il sistema dei nuclei di matrice rurale e/o militare (Asciano, Agnano e Ripafratta) ed il sistema delle Pievi e delle Ville '600esche del Monte Pisano;
- le cave storiche del Monte Pisano;
- il sistema delle acque (sorgenti minerali e manufatti storici, torrenti e mulini, acque termali dei bagni di San Giuliano);
- il patrimonio archeologico emerso;
- elementi di valore, manufatti presenti sul Monte Pisano;
- le strade storiche di collegamento tra città, mare e lungomonte con alberature;

2.1.2. Inquadramento urbanistico

Il vigente R.U. del Comune di San Giuliano Terme, all'art.48ter delle NTA stabilisce che *"in attesa di aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale per le specifiche valutazioni degli effetti ambientali di cui all'art. 32 della Legge regionale 16 gennaio 1995, n. 5 anche in relazione all'emanazione della regolamentazione regionale in materia, valgono, in via transitoria, le seguenti disposizioni:*

- 1. La localizzazione di impianti di telecomunicazioni sarà ammessa unicamente in aree di proprietà pubblica o in aree già occupate da impianti di radio e telecomunicazione esistenti e regolarmente autorizzati.*
- 2. L'ubicazione degli impianti non potrà essere a distanza inferiore a 100 m da edifici esistenti.*
- 3. L'altezza degli impianti di telecomunicazione dovrà essere superiore di almeno 5 m a quella dei fabbricati circostanti.*

Le caratteristiche tecniche degli impianti dovranno rispettare le disposizioni della normativa vigente ed essere sottoposte al preventivo parere Arpat, ed a un controllo periodico da parte degli enti competenti."

Dalla redazione del suddetto articolo ad oggi sono intervenute numerose modifiche ed integrazioni alla normativa in vigore relativa alla localizzazione degli impianti di radiotelecomunicazione, alle competenze dei Comuni ed alle procedure relative all'adozione, all'approvazione ed alla Valutazione Integrata dei relativi Piani comunali; si è resa necessaria la variante oggetto della presente Valutazione Integrata.

La Variante per la formazione del Piano comunale di installazione degli impianti di radiotelecomunicazione ha per oggetto l'intero territorio del Comune di San Giuliano Terme ed ha come obiettivo l'individuazione delle localizzazioni idonee all'installazione degli impianti di telefonia, l'individuazione delle aree sensibili in relazione ai caratteri ambientali, storico-architettonici e paesaggistici e l'individuazione delle aree sensibili in relazione alla tutela della salute umana legata alla particolare densità abitativa, di infrastrutture e di servizi.

La localizzazione delle aree idonee all'installazione degli impianti di telefonia mobile avrà come principio ispiratore il principio di precauzione previsto all'art.130R paragrafo 2 del Trattato di Amsterdam integrativo dei trattati istitutivi della Comunità Europea con il quale viene sancito che *"...la politica della Comunità Europea in materia ambientale mira ad un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni della Comunità. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva e sul principio della correzione"*.

Attraverso tale principio il Piano di installazione degli impianti di radiotelecomunicazione sottoposto a valutazione contiene:

1. Relazione di progetto;
2. Norme Tecniche di Attuazione;
3. Relazione geologica;
4. Tavole 5/5 di Regolamento Urbanistico scala 1:5000;
5. Tavola 1/17 di Regolamento Urbanistico scala 1:2000;

6. Tavola 5/17 di Regolamento Urbanistico scala 1:2000;
7. Tavola 6/17 di Regolamento Urbanistico scala 1:2000;
8. Tavola 8/17 di Regolamento Urbanistico scala 1:2000;
9. Tavola 9/17 di Regolamento Urbanistico scala 1:2000;
10. Tavola 16/17 di Regolamento Urbanistico scala 1:2000;
11. Tavola 17/17 di Regolamento Urbanistico scala 1:2000;

La normativa di attuazione del Piano contiene:

- i principi per il corretto insediamento urbanistico, territoriale e paesaggistico degli impianti di radiotelecomunicazione attraverso una razionale pianificazione delle localizzazioni ammissibili con lo scopo di minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici ed assicurare ai gestori la copertura del servizio;
- i principi per la tutela della salute umana, dell'ambiente e del paesaggio come beni primari nella disponibilità di tutti i cittadini; i criteri per l'attuazione delle azioni di risanamento così come stabilito dalla L.e 36/2001- art.9 e dalla L.R. 54/2000 - art.8;
- gli strumenti per la partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione comunale relative al corretto insediamento urbanistico, territoriale e paesaggistico degli impianti di radiotelecomunicazione;
- i termini per la corretta informazione alla popolazione attraverso i criteri stabiliti dalle azioni di monitoraggio della presente Valutazione Integrata.

In fase di elaborazione del Piano è emerso che, per l'attuazione degli obiettivi previsti dal piano stesso e dichiarati nel Documento di Valutazione, si deve necessariamente andare ad individuare un sistema di localizzazioni puntuali attraverso l'introduzione di una specifica zona F5* con riferimento all'articolo 24 comma 8 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Regolamento Urbanistico.

L'articolo 24 comma 8 (zone F5) vigente disciplina la realizzazione sul territorio di Infrastrutture ed Impianti tecnici di interesse generale.

Il processo di valutazione e di formazione del piano hanno evidenziato la necessità di introdurre un ulteriore comma (9) con specifico riferimento alla disciplina di settore definita dal Piano.

La variante, in conseguenza all'individuazione di nuove zone F5* nel R.U. ed anche in relazione al contributo fornito dall'URTAT all'interno del processo della Valutazione Integrata, è compresa degli studi di fattibilità geologica idraulica degli interventi di cui al Regolamento regionale 26 /R del febbraio 2007.

2.1.3. Lo stato dei luoghi

La cartografia allegata al presente documento di Valutazione Integrata della variante urbanistica per la formazione del Piano comunale di installazione degli impianti di radiotelecomunicazione permette di avere un quadro esaustivo dello stato dei luoghi.

Questo è stato redatto attraverso:

- la mappatura dell'intero territorio comunale ottenuta dalle elaborazioni grafiche delle analisi conoscitive esistenti;
- l'identificazione delle aree sensibili del territorio derivanti dal riconoscimento dei valori individuati dall'adottato Piano Paesaggistico della Regione Toscana,
- l'individuazione di quelle aree sensibili del territorio riconosciute come tali in relazione alla particolare densità abitativa e alla presenza di infrastrutture e/o servizi.

La scelta della azioni progettuali è stata effettuata in coerenza sia con gli obiettivi generali e specifici della variante che con i risultati dell'analisi del territorio comunale condivisi all'interno del processo partecipativo della Valutazione Integrata.

2.1.4. I riferimenti normativi per la redazione del Piano comunale della telefonia

Con il D.M. 381/1998 "Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana" sono state introdotte le disposizioni relative ai valori limite di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici connessi al funzionamento ed all'esercizio dei sistemi di telecomunicazione e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza fra 100 kHz e 300 GHz.

L'art.4 (Misure di cautela ed obiettivi di qualità) stabilisce che i sistemi fissi delle telecomunicazioni e radiotelevisivi devono produrre valori di campo elettromagnetico più bassi possibili compatibilmente con la qualità del servizio svolto dal sistema stesso al fine di minimizzare l'esposizione della popolazione. Lo stesso articolo precisa inoltre che "in corrispondenza di edifici abitati a permanenze non inferiori a quattro ore non devono essere superate i valori di 6 V/m per campo elettrico; 0,016 A/m per campo magnetico e di 0,1 W/mq per la densità di potenza dell'onda piana equivalente"

La L.36/2001 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" definisce alcuni aspetti:

- prevede che siano oggetto di regolamentazione "gli impianti, i sistemi e le apparecchiature per usi civili, militari e delle forze di polizia che possono comportare l'esposizione dei lavoratori e della popolazione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze comprese tra 0 Hz e 300 GHz";
- precisa che "i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità, le tecniche di misurazione e il rilevamento dell'inquinamento elettromagnetico e i parametri per la previsione di fasce di rispetto per gli elettrodotti saranno stabiliti entro 60 giorni dalla data di pubblicazione";

- prevede uno specifico regolamento *“indicante le particolari misure atte ad evitare danni ai valori ambientali e paesaggistici ed ulteriori indicazioni”* riguardanti la progettazione, la costruzione e la modifica di elettrodotti nelle aree soggette a vincoli (..) a tutela degli interessi storici, artistici, architettonici, archeologici, paesaggistici ed ambientali;
- prevede la possibilità di approvare Piani di Risanamento da parte delle Regioni *“su proposta dei soggetti gestori e sentiti i Comuni interessati, al fine di adeguare in modo graduale, e comunque entro il termine di 24 mesi, gli impianti radio-elettrici già esistenti ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione ed agli obiettivi di qualità stabiliti.”*

Il D.P.C.M. 8 luglio 2003 ne conferma i limiti di esposizione definendone i valori limite in corrispondenza di edifici adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore come valori di attenzione per la prevenzione degli effetti a breve e lungo termine nella popolazione ed introduce come obiettivi di qualità il non superamento dei valori di attenzione nelle aree intensamente frequentate, ponendo l'attenzione anche sulle esposizioni multiple generate da più impianti.

Nella L.R.54/2000 *“Disciplina in materia di impianti di radiocomunicazione”* la Regione Toscana definisce le aree sensibili *“aree per le quali le Amministrazioni competenti possono prescrivere localizzazioni alternative degli impianti in considerazione della particolare densità abitativa, di infrastrutture e/o servizi, nonché dello specifico interesse storico-architettonico e paesaggistico-ambientale”*.

La Del. C.R. 12/2002 *“Criteri generali per la localizzazione degli impianti e criteri inerenti l'identificazione delle aree sensibili ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. 54/2000”* individua i criteri per l'identificazione delle aree sensibili:

1. aree di interesse storico-architettonico e paesaggistico-ambientale, nelle quali devono essere evitati impatti di tipo visivo degli impianti;
2. aree comprese nel perimetro di cinquanta metri di distanza da asili, scuole, ospedali, case di cura, aree verdi attrezzate, aree destinate all'infanzia, aree di particolare densità abitativa.

Con D.lgs 198/2002 sono state ridefinite le procedure autorizzative per l'installazione degli impianti introducendo la possibilità di presentazione della Denuncia di Inizio Attività quale titolo abilitativo.

Il D.lgs 259/2003 *“Codice delle comunicazioni elettroniche”* chiarisce che *“le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione (...) sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria”* rimandando, per quanto riguarda i limiti espositivi, alla L. n. 36/2001 (art. 87 co. 3) ribadendo inoltre che l'installazione di infrastrutture per impianti radioelettrici dovrà essere autorizzata dagli Enti locali.

Con Sentenza n°12 del 16.01.2003 del TAR Toscana è stato individuato un vizio di incostituzionalità in alcuni articoli della L.R. 54/2000 evidenziando un contrasto con la normativa statale; mette in luce inoltre anche la genericità dei criteri di localizzazione ed identificativi delle aree sensibili.

Con Sentenza n°303 del 23.09.2003 la Corte Costituzionale ha ritenuto incostituzionale il D.lgs 198/2002 in quanto è stata ritenuta necessaria la valutazione di compatibilità urbanistica ed edilizia per la realizzazione degli impianti di telefonia. In questa sede la Corte Costituzionale ha ribadito il

concetto che la localizzazione degli impianti necessita di una specifica disciplina, non solo edilizia, ma anche urbanistica che consideri la compatibilità con la zonizzazione urbanistica in essere.

2.2. Obiettivi della variante

Gli obiettivi dichiarati nel Documento di Valutazione integrata che sono stati oggetto di partecipazione all'interno del processo di valutazione sono:

1. Acquisizione di un nuovo Quadro Conoscitivo per la verifica della distribuzione, funzionamento e potenzialità delle attuali reti di Impianti per le telecomunicazioni;
2. Predisposizione di nuova pianificazione temporale e strategica (Piano comunale di installazione degli impianti di radiotelecomunicazione) che garantisca:
 - l'individuazione di un sistema per la localizzazione degli impianti compatibilmente con le caratteristiche della struttura territoriale e con i valori derivanti dal quadro delle risorse paesaggistiche, urbanistiche ed architettoniche presenti sul territorio;
 - l'ordinato sviluppo e la corretta localizzazione degli impianti;
 - il contenimento dell'inquinamento derivante dalle emissioni elettromagnetiche
3. Predisposizione di tavoli di concertazione con i gestori delle reti di telecomunicazione come strumento di partecipazione iniziale.

A seguito del processo valutativo, che ha comportato la partecipazione della cittadinanza, dei gestori di rete e dei soggetti competenti in materia ambientale al processo partecipativo, il Piano comunale di installazione degli impianti di radiotelecomunicazione ha attuato, rivedendoli, gli obiettivi dichiarati nel documento di Valutazione Integrata, ovvero:

1. assicurare il corretto inserimento urbanistico e paesaggistico degli impianti attraverso una razionale pianificazione degli stessi al fine di minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici ed assicurare ai gestori la copertura del servizio;
2. disciplinare le procedure per l'installazione, la modifica, la riconfigurazione, la delocalizzazione, la dismissione ed in generale la gestione di tutti gli impianti di radiotelefonica, anche con l'attività di concertazione degli enti gestori attraverso i relativi piani di rete;
3. realizzare gli impianti in aree di proprietà comunale o su aree rese disponibili dall'Amministrazione Comunale;
4. tutelare la salute umana, l'ambiente e il paesaggio come beni primari;
5. stabilire i criteri per l'attuazione delle azioni di risanamento ai sensi dell'art.8 della L.R. 54/2000;
6. garantire la partecipazione dei cittadini alle scelte relative al corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti;
7. fornire corrette informazioni alla popolazione mediante incontri e dibattiti pubblici con l'Amministrazione comunale e/o con esperti, seminari, convegni ecc.

3. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

Ai sensi del D.lgs.152/2006 artt. 7 e 12 ed in relazione sia agli obiettivi della variante che alle risorse impegnate, si è ritenuto di non sottoporre la variante al vigente R.U. per l'introduzione del Piano comunale per l'installazione degli impianti di radiotelecomunicazione alla Valutazione Ambientale Strategica in quanto gli impatti sulle componenti ambientali non sono tali da essere considerati significativi.

Per tanto si è proceduto alla Valutazione Integrata nella forma stabilita dalla normativa regionale vigente in materia (ovvero ai sensi della L.R. 01/05, del relativo Reg. 4/R di attuazione dell'art. 11 comma 5 e della Del. G.R. n. 87 del 09.02.2009 recante gli indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di V.A.S. e V.I.A.).

Di tale scelta viene data adeguata pubblicità attraverso la pubblicazione del presente documento sul sito web del Comune di San Giuliano Terme che costituisce parte integrante e sostanziale del corpo documentale della variante al R.U. vigente che introduce come piano di settore del Comune di San Giuliano Terme il Piano di installazione degli impianti di radiotelecomunicazione.

Attraverso gli incontri ed i contributi degli Enti Gestori sono stati acquisiti i relativi piani di rete, i cui dati sono stati rielaborati in relazione alle aree sensibili (paesaggistiche e per la salute umana) individuate sul territorio pur nella garanzia della medesima copertura del servizio.

Attraverso la trasmissione del presente documento, anche se non dovuto, ai soggetti competenti in materia ambientale sono stati acquisiti i contributi ed i pareri che hanno permesso di implementare la parte della Valutazione Integrata relativa agli effetti ambientali della variante.

4. VERIFICA DELLA FATTIBILITA' TECNICA, GIURIDICA E AMMINISTRATIVA DELLA VARIANTE

La fattibilità tecnica, giuridica e amministrativa della variante oggetto della presente Valutazione Integrata si traduce in una modifica parziale all'atto di governo che, una volta concluso il processo valutativo, confluirà nella modifica degli atti che costituiscono il vigente R.U. (Norme tecniche di attuazione e cartografia) e nella redazione di un Piano comunale di installazione degli impianti di radiotelecomunicazione costituito da una parte normativa e da una parte grafica di stato attuale e di progetto.

La legittimità normativa è data dal disposto degli artt.16, 17 e seg. della L.R. n.1/2005.

In riferimento al processo di formazione della variante, le risorse messe in campo dal Comune di San Giuliano Terme hanno previsto un'organizzazione composta di diverse figure professionali.

Il gruppo di direzione politica ha orientato il gruppo di lavoro indicando gli obiettivi strategici a livello territoriale, partecipando a tutte le fasi di formazione degli indirizzi e di discussione con i settori economici e sociali.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Monica Luperi, Responsabile del Servizio "Pianificazione Territoriale e Infrastrutture" dell'Ente.

I soggetti che operano all'interno del Servizio Pianificazione Territoriale e Infrastrutture, con la propria competenza e la conoscenza della storia del territorio comunale, concorrono alla formazione della variante con l'ausilio dell'apporto di conoscenze degli enti gestori e dei soggetti competenti in materia ambientale ai quali sarà trasmesso, nei modi e nei tempi ritenuti opportuni dall'A.C., il presente documento di valutazione.

La società POLAB s.r.l. attraverso due incarichi specifici (per l'analisi della criticità derivante dall'impianto di telefonia di via Lidice e di supporto alla formazione del Piano comunale di installazione degli impianti di radiotelecomunicazione) ha fornito all'A.C. tutti i materiali scritto grafici a carattere specialistico necessari per il censimento degli impianti di radiotelecomunicazione on air, per la verifica degli impianti da riqualificare nella localizzazione e nelle potenze emesse, per l'individuazione delle aree idonee per la localizzazione dei nuovi impianti.

Il Garante della Comunicazione nella persona dell'Avv. Aldo Fanelli, Dirigente dell'Ufficio Legale dell'Ente ha avuto il compito di assicurare a chiunque la conoscenza delle scelte dell'amministrazione e di sovrintendere al corretto svolgimento del percorso partecipativo.

Il Garante, a seguito della consultazione dei gestori, dell'acquisizione dei Piani di Rete e della pubblicazione sul web dei materiali relativi alla Valutazione Integrata previsti all'interno dell'istituto della partecipazione, ha provveduto a redigere un rapporto nel quale sono indicate le conclusioni del processo partecipativo.

La fattibilità della variante ha verificato, come peraltro previsto dalla L.R. 1/05 e dai relativi regolamenti di attuazione, la concreta fattibilità degli interventi previsti con particolare riferimento alle operazioni di potenziamento del sistema delle dotazioni di urbanizzazioni, della riqualificazione degli impianti da rilocalizzare e dell'eventuale acquisizione delle aree da parte dell'A.C.

I costi di attuazione degli obiettivi della variante, ovvero i costi di realizzazione dei singoli impianti di radiotelecomunicazione, della rilocalizzazione degli esistenti in siti non idonei, del restyling tecnologico degli impianti da conservare in situ e del monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche in fase di esercizio sono comunque a carico degli enti gestori.

5. VERIFICA DI COERENZA

Per la proposta di variante urbanistica per la formazione del Piano comunale di installazione degli impianti di radiotelecomunicazione è stata verificata la coerenza esterna degli obiettivi della variante con gli strumenti della pianificazione territoriale sovraordinati individuati.

La coerenza interna tra gli obiettivi della variante e le azioni progettuali che ne scaturiscono, ovvero le effettive localizzazioni dei singoli impianti di radiotelecomunicazione sarà verificata in fase di richiesta di autorizzazione per l'installazione dei singoli manufatti.

A seguito del processo valutativo il Piano comunale di installazione degli impianti di radiotelecomunicazione ha attuato, rivedendoli, gli obiettivi dichiarati nel documento di Valutazione Integrata e quindi di seguito è verificata la coerenza con i nuovi obiettivi dichiarati all'adozione della variante.

5.1. Coerenza esterna

Il procedimento di verifica di coerenza ha portato ad un confronto di carattere tecnico accertante la compatibilità tra le scelte contenute nella variante ed i criteri di sostenibilità applicati all'utilizzo delle risorse tenendo in considerazione: il quadro conoscitivo, gli scenari di riferimento, gli obiettivi della variante e le azioni previste con gli analoghi contenuti degli atti di programmazione generale e settoriale.

Ha inoltre comparato la variante nel suo complesso, gli strumenti della pianificazione territoriale e gli atti di governo del territorio vigenti.

L'analisi di coerenza si è riferita al confronto tra gli obiettivi della variante e:

- Piano d'Indirizzo Territoriale della Regione Toscana
- Piano Paesaggistico Regionale, Ambito 13 Area Pisana - Schede dei paesaggi e individuazione degli obiettivi di qualità-funzionamenti, dinamiche, obiettivi di qualità, azioni prioritarie
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pisa
- Piano Strutturale del Comune di San Giuliano Terme


Di seguito è dimostrata la coerenza dell'atto per cui è stata svolto il processo di valutazione integrata con i piani suddetti ed in particolare con le strategie perseguite dal Piano Strutturale del Comune di San Giuliano Terme: ne discende la coerenza anche con il vigente R.U., per le caratteristiche di coerenza che hanno legato i due strumenti nell'ambito del loro iter di formazione.

COERENZA CON IL VIGENTE P.I.T. DELLA REGIONE TOSCANA Del. C. R. n.72 del 24.07.2007		
OBIETTIVI DELLA VARIANTE	OBIETTIVI E PRESCRIZIONI DEL PIANO	COERENZA
1) assicurare il corretto inserimento urbanistico e paesaggistico degli impianti attraverso una razionale pianificazione degli stessi al fine di minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici ed assicurare ai gestori la copertura del servizio; 2) disciplinare le procedure per l'installazione, la modifica, la riconfigurazione, la delocalizzazione, la dismissione ed in generale la gestione di tutti gli impianti di radiotelefonica, anche con l'attività di concertazione degli enti gestori attraverso i relativi piani di rete; 3) realizzare gli impianti in aree di proprietà comunale o su aree rese disponibili dall'Amministrazione Comunale; 4) tutelare la salute umana, l'ambiente e il paesaggio come beni primari; 5) stabilire i criteri per l'attuazione delle azioni di risanamento ai sensi dell'art.8 della L.R. 54/2000; 6) garantire la partecipazione dei cittadini alle scelte relative al corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti; 7) fornire corrette informazioni alla popolazione mediante incontri e dibattiti pubblici con l'Amministrazione comunale e/o con esperti, seminari, convegni ecc.	-----	■

COERENZA CON L'ADOTTATO P.P.R. DELLA REGIONE TOSCANA Del. C. R. n.32 del 16.06.2009		
OBIETTIVI DELLA VARIANTE	OBIETTIVI E PRESCRIZIONI DEL PIANO	COERENZA
1) assicurare il corretto inserimento urbanistico e paesaggistico degli impianti attraverso una razionale pianificazione degli stessi al fine di minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici ed assicurare ai gestori la copertura del servizio; 2) disciplinare le procedure per l'installazione, la modifica, la riconfigurazione, la delocalizzazione, la dismissione ed in generale la gestione di tutti gli impianti di radiotelefonica, anche con l'attività di concertazione degli enti gestori attraverso i relativi piani di rete; 3) realizzare gli impianti in aree di proprietà comunale o su aree rese disponibili dall'Amministrazione Comunale; 4) tutelare la salute umana, l'ambiente e il paesaggio come beni primari; 5) stabilire i criteri per l'attuazione delle azioni di risanamento ai sensi dell'art.8 della L.R. 54/2000; 6) garantire la partecipazione dei cittadini alle scelte relative al corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti; 7) fornire corrette informazioni alla popolazione mediante incontri e dibattiti pubblici con l'Amministrazione comunale e/o con esperti, seminari, convegni ecc.	sezione 3 "Schede dei paesaggi e individuazione degli obiettivi di qualità-funzionamenti, dinamiche, obiettivi di qualità, azioni prioritarie	↑
	sezione 4 "Schede dei paesaggi e individuazione degli obiettivi di qualità- Beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi dell' art.136 del d.lgs. 22/01/2004 n°42	↑

COERENZA CON IL VIGENTE P.T.C. DELLA PROVINCIA DI PISA Del C.P.100 del 27.07.2006		
OBIETTIVI DELLA VARIANTE	OBIETTIVI E PRESCRIZIONI DEL PIANO	COERENZA
1) assicurare il corretto inserimento urbanistico e paesaggistico degli impianti attraverso una razionale pianificazione degli stessi al fine di minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici ed assicurare ai gestori la copertura del servizio; 2) disciplinare le procedure per l'installazione, la modifica, la riconfigurazione, la delocalizzazione, la dismissione	11.4.2 Infrastrutture tecnologiche (...) Costituiscono obiettivi specifici per la rete di trasporto energetico, impianti per la telefonia mobile e impianti per la radiocomunicazione : 11.4.2.4 la determinazione e il monitoraggio dei livelli di campo elettromagnetico delle reti e degli impianti esistenti; 11.4.2.5 il risanamento degli ambiti critici per i livelli di campo elettromagnetico rilevati ; (...)	↑

<p>ed in generale la gestione di tutti gli impianti di radiotelefonica, anche con l'attività di concertazione degli enti gestori attraverso i relativi piani di rete;</p> <p>3) realizzare gli impianti in aree di proprietà comunale o su aree rese disponibili dall'Amministrazione Comunale;</p> <p>4) tutelare la salute umana, l'ambiente e il paesaggio come beni primari;</p> <p>5) stabilire i criteri per l'attuazione delle azioni di risanamento ai sensi dell'art.8 della L.R. 54/2000;</p> <p>6) garantire la partecipazione dei cittadini alle scelte relative al corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti;</p> <p>7) fornire corrette informazioni alla popolazione mediante incontri e dibattiti pubblici con l'Amministrazione comunale e/o con esperti, seminari, convegni ecc.</p>	<p>Art. 43. - Il sistema radiazioni non ionizzanti</p> <p>43.2 Con riferimento alla presenza o alla nuova ubicazione di impianti di radiocomunicazione o di impianti e linee elettriche, gli strumenti urbanistici comunali devono subordinare le previsioni di trasformazione al soddisfacimento delle seguenti condizioni: (...)</p> <p>c) si prescrive di non installare antenne e stazioni radiobase per cellulari in prossimità di scuole, asili e altri luoghi per l'infanzia, senza una preventiva valutazione e successive misurazioni dei campi;</p> <p>d) nelle aree soggette a tutela degli interessi storici, artistici, architettonici, archeologici e ambientali, gli elettrodotti devono correre in cavo sotterraneo e devono altresì essere previste, in fase di progettazione, particolari misure, onde evitare danni irreparabili ai valori paesaggistici e ambientali tutelati;</p> <p>e) controllo periodico dei livelli di campo magnetico, in prossimità degli elettrodotti e delle antenne e stazioni radiobase.</p> <p>43.3 In ogni caso deve essere data piena attuazione alla legislazione statale e regionale vigente in relazione alla procedura di autorizzazione all'installazione/modifica degli impianti di radiocomunicazione e sulle linee elettriche e gli impianti elettrici.</p>	
--	--	--

COERENZA CON IL PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI SAN GIULIANO TERME Del. C.C. n.114 del 12.10.1998		
OBIETTIVI DELLA VARIANTE	OBIETTIVI E PRESCRIZIONI DEL PIANO	COERENZA
<p>1) assicurare il corretto inserimento urbanistico e paesaggistico degli impianti attraverso una razionale pianificazione degli stessi al fine di minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici ed assicurare ai gestori la copertura del servizio;</p> <p>2) disciplinare le procedure per l'installazione, la modifica, la riconfigurazione, la delocalizzazione, la dismissione ed in generale la gestione di tutti gli impianti di radiotelefonica, anche con l'attività di concertazione degli enti gestori attraverso i relativi piani di rete;</p> <p>3) realizzare gli impianti in aree di proprietà comunale o su aree rese disponibili dall'Amministrazione Comunale;</p> <p>4) tutelare la salute umana, l'ambiente e il paesaggio come beni primari;</p> <p>5) stabilire i criteri per l'attuazione delle azioni di risanamento ai sensi dell'art.8 della L.R. 54/2000;</p> <p>6) garantire la partecipazione dei cittadini alle scelte relative al corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti;</p> <p>7) fornire corrette informazioni alla popolazione mediante incontri e dibattiti pubblici con l'Amministrazione comunale e/o con esperti, seminari, convegni ecc.</p>	<p>Art. 4 - Obiettivi del Piano Strutturale la salvaguardia e la valorizzazione dei connotati delle comunità, quali elemento fondamentale per la salvaguardia del territorio e dei luoghi, da affrontare complessivamente attraverso la riqualificazione dei servizi, delle dotazioni infrastrutturali, della mobilità, degli usi e delle funzioni</p> <hr/> <p>Art. 6 - Obiettivi dei sistemi Adeguamento e sviluppo delle reti e delle infrastrutture tecnologiche per una maggiore efficienza degli insediamenti e per la mitigazione degli effetti ambientali.</p>	

Legenda



coerente



a coerenza condizionata



indifferente



incoerente

6. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI

La L.R. 1/05 ed il relativo regolamento attuativo 4/R stabiliscono che l'A.C., ai fini dell'adozione della variante oggetto della presente valutazione, verifichi oltre che gli effetti ambientali anche gli effetti territoriali, sociali, economici e sulla salute umana.

6.1. Effetti ambientali e sulla salute umana

Risulta indispensabile valutare gli effetti che il Piano comunale di installazione degli impianti di radiotelecomunicazione produce nei confronti dei sistemi ambientali maggiormente interessati dalla trasformazione e precisamente:

- sistema aria ed energia;
- sistema vegetazionale;
- sistema suolo.

6.1.1. Aria ed energia

Le informazioni a disposizione sulla qualità dell'aria, sono ad oggi limitate agli studi effettuati dall'ARPAT di Pisa, in alcuni punti del territorio comunale, ritenuti di maggiore criticità. Il primo studio del 1999 fornisce informazioni attraverso la determinazione sulle cortecce degli alberi del numero di licheni (bioindicatori) e della loro frequenza; l'informazione da essi fornita è quantificata in un Indice numerico "Indice di Purezza Atmosferica" (IAP) che consente una valutazione quantitativa del livello di degrado dell'atmosfera.

Sempre ARPAT è il soggetto preposto sia ai controlli sulle emissioni degli impianti di radiotelecomunicazione esistenti che alle verifiche preventive l'installazione di nuovi impianti.

La telefonia cellulare utilizza onde radio a frequenza un po' più alta ma non sostanzialmente diversa, da quella degli impianti di tipo televisivo.

La potenza trasmessa è sostanzialmente uguale per tutti gli impianti ed il diverso livello di copertura viene ottenuto variando la qualità dell'antenna (che influenza sia la trasmissione che la ricezione). Per questo motivo le stazioni radio base sono equipaggiate con antenne che dirigono la poca potenza impiegata soprattutto verso gli utenti lontani, quindi in orizzontale. L'intensità delle onde dirette verso il basso è meno di un centesimo di quella trasmessa nella direzione di massimo irraggiamento: nelle aree sotto le antenne non si trovano dunque mai livelli elevati di campo elettromagnetico.

La potenza emessa dalle stazioni radio base non è costante nel tempo: cresce quando il traffico telefonico è intenso, mentre quando questo è scarso, ad esempio la notte, si riduce fino a un valore minimo tipicamente di 15-50 W. La potenza emessa dal telefono cellulare dell'utente, cresce invece quando la copertura è scarsa o si trova in luoghi in cui il numero delle utenze è molto elevato.

Nonostante le dimensioni, talvolta molto appariscenti, le stazioni radio base irradiano potenze molto contenute. Con le potenze emesse la zona nello spazio nella quale si possono trovare livelli di

campo superiori ai valori di tutela dell'attuale normativa (6 V/m) si estende per 40-80 metri davanti alle antenne. Le modalità con cui tale stazioni irradiano i campi dell'area circostante sono facilmente prevedibili. Questo è infatti la verifica che ARPAT effettua sia per gli impianti esistenti che al momento della verifica preventiva dei nuovi impianti garantendo la legittimità dell'istallazione. Infatti, con un progetto sufficientemente dettagliato degli impianti è possibile garantire che i livelli di campo in tutti i gli edifici circostanti, così come nelle aree occupate stabilmente da comunità di persone, siano inferiori ai limiti di legge.

ARPAT è coinvolta dunque nel procedimento di autorizzazione per l'installazione di nuove stazioni radio base e/o la modifica di quelle esistenti; l'autorizzazione viene rilasciata ai gestori dal Comune di San Giuliano Terme con un procedimento unico e sulla base della valutazione preventiva di ARPAT, che svolge indagini previsionali per la definizione dell'impatto provocato dai campi elettromagnetici emessi da queste sorgenti. A fini cautelativi per l'emissione del parere tecnico ARPAT effettua la previsione ipotizzando un funzionamento prolungato della stazione alla massima potenza di cui è capace. Tali pareri rappresentano la documentazione tecnica in base alla quale il Comune di San Giuliano Terme autorizzerà l'installazione. Qualora il parere ARPAT fosse negativo il Comune non potrà autorizzare l'installazione e/o la modifica dell'impianto.

ARPAT avrà inoltre il compito di eseguire misure e rilievi sulle stazioni radio base esistenti per verificare il rispetto dei limiti di emissione previsti dalla normativa in modo da aggiornare a cadenza annuale le azioni di monitoraggio del Piano comunale di istallazione degli impianti di radiotelecomunicazione così come stabilito dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano.

6.1.2. Emissioni

La società POLAB S.p.a. ha provveduto ad eseguire le misurazioni sugli impianti esistenti e le simulazioni sui siti per la localizzazione di nuovi impianti o per la ri-localizzazione di impianti in siti non idonei.

Contestualmente al processo partecipativo sono pervenuti i seguenti piani di sviluppo delle reti di telecomunicazioni presentati dai concessionari del servizio dei quali di seguito si riporta l'elenco:

- **Piano di sviluppo del gestore Wind Telecomunicazioni S.p.a.**, mail del 29.09.2209
- **Piano di adeguamento della rete radio Vodafone**, prot. 39093 del 30.09.2009
- **Piano territoriale per la telefonia mobile Telecom Italia - biennio 2009/2010**, prot. 39384 del 01.10.2009

La società POLAB S.p.a. ha provveduto a considerare le aree di ricerca individuate nei suddetti piani di rete dai gestori, queste sono state soggette a verifica anche in accordo con le aree ed i siti sensibili individuati nella fase iniziale di valutazione e riportati nella cartografia di analisi del territorio comunale parte integrante e sostanziale del presente documento.

6.1.3. Vegetazione

Il territorio del Comune di San Giuliano Terme è caratterizzato da caratteristiche vegetazionali complesse derivanti dalla presenza del Monte Pisano, del sistema delle colture arboree (principalmente vite), del sistema fluviale (Arno, Serchio e sistema della bonifica con canali e fossi di scolo delle acque superficiali) del sistema delle aree agricole e non per ultimo del sistema del verde di connessione (viali alberati, aree verdi interne ai nuclei edificati, verde sportivo).

L'attuazione degli obiettivi della variante è guidata dalla mappatura cartografica dell'intero territorio comunale che è parte integrante e sostanziale del presente documento di valutazione e che, nella sua stesura, ha tenuto in considerazione le peculiarità vegetazionali oggetto di tutela e di conservazione.

Questo permetterà nella fase di attuazione del Piano comunale di installazione degli impianti di radiotelecomunicazione di individuare i siti per l'installazione dei nuovi impianti, per l'eventuale rilocalizzazione degli impianti esistenti solo in quelle aree idonee e prive di specificità a carattere vegetazionale e per il restyling tecnologico degli impianti da conservare in situ.

6.1.4. Suolo

In fase di valutazione si era ritenuto non considerare gli effetti della variante sul sistema suolo.

Nella fase di valutazione è stato introdotto l'obiettivo che assegna al Piano comunale di installazione degli impianti di radiotelecomunicazione il compito di individuare le localizzazioni idonee all'installazione di nuovi impianti, alla rilocalizzazione degli impianti in area non idonea.

È stato inoltre recepito il contributo pervenuto in fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale da parte della Regione Toscana – direzione Generale delle Politiche Territoriali ed Ambientali dell'Area vasta Livorno, Lucca, Pisa che sottolinea la necessità di effettuare uno specifico riferimento al sistema suolo.

Il Piano comunale di installazione degli impianti di radiotelecomunicazione, in quanto variante al vigente R.U. localizzativi di nuove zone F5* è stato sottoposto a specifica indagine geologiche che saranno depositate presso l'URTAT ai sensi della Legge Regionale Toscana n° 21/84 e della D.C.R.Toscana n° 94/85, come integrata dal comma 6 dell'art.7 della D.C.R.Toscana n° 230/90 e come successivamente disposto dalla delibera G.R.Toscana n° 1030/2003.

Nella fase di attuazione delle nuove localizzazioni saranno garantite opportune condizioni di equilibrio idrogeologico e geomorfologico del territorio con l'indirizzo di piano finalizzato alla mitigazione degli effetti connessi agli scavi previsti soprattutto in ambito collinare e montano.

6.2. Effetti territoriali

6.2.1. Paesaggio

I caratteri paesaggistici del territorio del Comune di San Giuliano Terme individuati dall'adottato Piano Paesaggistico Regionale quali elementi di valore naturalistico, storico-culturale ed estetico-percettivo sono stati riconosciuti quali elementi dell'identità del territorio comunale da tutelare nella fase di attuazione degli obiettivi della variante oggetto della presente Valutazione Integrata.

Conseguentemente i caratteri identitari del territorio sono stati recepiti nella fase di redazione del Piano comunale di installazione degli impianti di radiotelecomunicazione.

La formazione del Piano quale variante al vigente R.U. è stata guidata dalla mappatura cartografica dell'intero territorio comunale, parte integrante e sostanziale del presente documento di valutazione. Nella sua stesura sono state tenute in considerazione le peculiarità paesaggistiche emerse dalla lettura incrociata del Quadro Conoscitivo del vigente Piano Strutturale del Comune di San Giuliano Terme e dell'adottato Piano Paesaggistico della Regione Toscana.

Questo ha permesso, nella fase di formazione del Piano, di individuare i siti idonei all'installazione dei nuovi impianti, per l'eventuale rilocalizzazione degli impianti esistenti solo in quelle aree idonee e prive di specificità a carattere paesaggistico e per il restyling tecnologico degli impianti da conservare in situ.

6.3. Effetti socio-economici

Il Piano comunale di installazione degli impianti di radiotelecomunicazione, in accordo con gli obiettivi del vigente Piano Strutturale del Comune di San Giuliano Terme, salvaguarda e valorizza i connotati delle comunità attraverso l'implementazione delle opere di urbanizzazione ed infrastrutture sul territorio comunale.

L'attuazione del Piano permetterà di adeguare e sviluppare le reti e le infrastrutture tecnologiche; sarà quindi migliorata l'efficienza degli insediamenti garantendo comunque la mitigazione degli effetti valutati fino al presente punto.

6.4. Matrice di valutazione





Rispetto agli obiettivi della variante ed alle azioni conseguenti ai punti precedenti è stata effettuata l'analisi della variante sui singoli sistemi utilizzando una serie di indicatori che hanno permesso di quantificarne gli impatti attesi della variante nel suo complesso.

Di seguito viene riportata la matrice di valutazione contenente le relazioni di causa ed effetto tra le famiglie degli effetti, gli indicatori assunti come parametri di valutazione per i singoli sistemi ed una colonna che contiene il giudizio finale di valutazione sulla famiglia degli effetti analizzata reso attraverso l'espressione di un giudizio qualitativo sulle caratteristiche dell'effetto atteso

(potenzialmente negativo, potenzialmente positivo, condizionato all'applicazione delle misure di mitigazione e non significativo).

FAMIGLIE DEGLI EFFETTI	FATTORI	VALUTAZIONE
Ambientali e sulla salute umana	Aria ed energia	▲
	Emissioni	
	Vegetazione	
	Suolo	
Territoriali	Paesaggio	▲
Socio-economiche	Ricadute sociali	▲

Legenda

-  Effetto atteso potenzialmente positivo
-  Effetto atteso non significativo
-  Effetto atteso condizionato da misure di mitigazione
-  Effetto atteso potenzialmente negativo

7. MISURE DI MITIGAZIONE

La valutazione complessiva degli effetti ambientali, sulla salute umana, territoriali e socio-economici definiti nel punto 6 "Valutazione degli effetti attesi"; ha prodotto un giudizio complessivamente positivo relativo al Piano comunale di installazione degli impianti di radiotelecomunicazione, riportato peraltro nella colonna di destra della matrice degli impatti di cui al punto 6. del presente documento.

Non sono stati individuati effetti attesi condizionati o potenzialmente negativi, per tanto in fase di attuazione del Piano ovvero in fase di progettazione e realizzazione dei singoli impianti non dovranno essere previste opere di mitigazione degli effetti attesi.

A seguito degli studi specifici effettuati da POLAB sull'intero territorio comunale, di seguito sono elencate le localizzazioni effettive derivanti dall'approfondimento del quadro conoscitivo e dalle verifiche effettuate.

Da questa individuazione ne deriva che:

- vengono conservati nella loro attuale localizzazione n.6 impianti on air,
- sono stati segnalati come soggetti a rilocalizzazione n.3 impianti on air,
- è stato segnalato come soggetto a "restyling funzionale" ovvero da risanare dal punto di vista delle emissioni e delle potenze emesse n.1 impianto,
- sono state individuate nuove localizzazioni per n.8 impianti.

Di seguito sono elencate le localizzazioni derivanti dal processo di valutazione integrata:

Impianti esistenti:

N.	U.T.O.E. /S.A.	Localizzazione	Tipologia Impianto
1	S. A. - Pontasserchio	cimitero	Stazioni radio base
2	S. A. - Colignola	comparto 74 (ex-discarica)	Stazioni radio base
3	S. A. - Colognole	strada vicinale di casale	Stazioni radio base
4	S. A. - Pontasserchio	via di Pescina	Stazioni radio base
5	S. A. - Asciano	via S. Elena	televisione – canale 50
6	S. A. - Asciano	via S. Elena	televisione - rai

Impianti da rilocalizzare:

N.	U.T.O.E. /S.A.	Localizzazione	Tipologia Impianto
1	U.T.O.E. 1 – San Giuliano Terme	Via Lidice	Stazioni radio base
2	S. A. - Albavola	Via delle catene	Stazioni radio base
3	S. A. - Mezzana	Via Traversagna	Stazioni radio base

Impianti da risanare:

N.	U.T.O.E. /S.A.	Localizzazione	Tipologia Impianto
1	S.A. - Asciano	cimitero	Stazioni radio base

Impianti di progetto:

N.	U.T.O.E. /S.A.	Localizzazione	Tipologia Impianto
1	U.T.O.E. 1 – San Giuliano Terme	sud - fascia di rispetto nuova viabilità	Stazioni radio base
2	S.A. - San Giuliano Terme	stazione ferroviaria	Stazioni radio base
3	S.A. - Campo	cimitero	Stazioni radio base
4	S.A. - Ghezzano	cimitero	Stazioni radio base
5	S.A. - Albavola	comparto 78	Stazioni radio base
6	U.T.O.E. 21 - Madonna dell'Acqua	comparto 16 in prossimità del sottopasso	Stazioni radio base
7	U.T.O.E. 8- Pappiana	Impianti sportivi	Stazioni radio base
8	U.T.O.E. 14 - Metato	Impianti sportivi	Stazioni radio base

9. PROCESSO PARTECIPATIVO

9.1. Forme, modalità e tempi della partecipazione

Con Del G.C. n°227 del 14.07.2009 è stato avviato il processo di Valutazione Integrata relativa alla variante per la formazione del Piano comunale di installazione degli impianti di radiotelecomunicazione.

Con questo atto la Giunta, in relazione ai contenuti del progetto proposto, ha autorizzato il Servizio Pianificazione del Territorio e Infrastrutture a partecipare all'esterno i contenuti progettuali della variante proposta.

I criteri già deliberati con atto n°37 del 19.02.2008 hanno disposto di procedere alla diffusione dell'informazione con le seguenti modalità:

1. conferenza dei servizi con gli enti gestori interessati;
2. pubblicazione sul sito del Comune dei materiali che costituiscono il corpo della Valutazione Integrata aggiornati in relazione agli apporti ed ai contributi pervenuti;
3. deposito del documento di valutazione integrata presso il Servizio Pianificazione del Territorio per la consultazione da parte di tutti i soggetti interessati;

Inoltre il documento di Valutazione Integrata è stato trasmesso per mail ai soggetti competenti in materia ambientale affinché, direttamente nella fase preliminare possano essere raccolti i pareri ed i contributi necessari alla corretta attuazione degli obiettivi della variante.

Fin dal processo di valutazione è stato stabilito un rapporto di reciproca collaborazione e informazione tra il Responsabile del procedimento e il Garante della comunicazione al fine di coordinare le azioni da intraprendere ed i documenti da produrre.

Il 07.09.2009 è stato effettuato un incontro con i gestori delle reti a seguito del quale sono stati acquisiti i relativi piani di sviluppo e i dati radioelettrici degli impianti esistenti.

Il 30.09.2009 si è concluso formalmente il processo di Valutazione Integrata all'interno del quale sono pervenuti 9 contributi sia dagli enti gestori che dai soggetti competenti in materia ambientale dei quali è stato reso di conto nella relazione del Garante della Comunicazione.

Conclusa la fase di confronto, è stata redatta la presente documentazione finale di sintesi indispensabile alla definizione della variante.

9.2. Documenti di valutazione

Il corpo dei documenti della Valutazione Integrata ha consentito di evidenziare che la formazione del Piano è stato un procedimento elaborativo che formalmente si è tradotto in uno specifico documento informativo che ha compreso:

- documento di Valutazione Integrata,
- cartografia di analisi del territorio comunale,

Entrambi i documenti sono oggetto della fase partecipativa.

I contenuti dei documenti, integrati con i contributi e gli apporti pervenuti durante la fase di consultazione sono stati rielaborati in un documento conclusivo di tutto il processo valutativo e propedeutico alla formazione del Piano comunale di installazione degli impianti di radiotelecomunicazione:

- documento di sintesi

9.3. Soggetti coinvolti

In relazione al procedimento di formazione della variante al R.U. e tenuto conto di quanto già stabilito con la delibera G.M. 125/2008 sono stati chiamati al confronto sul documento di Valutazione Integrata i seguenti soggetti:

- Uffici Comunali: Servizio Territorio, Ambiente ed Infrastrutture
- Regione - uffici competenti
- Provincia - uffici competenti
- URTAT - uffici provinciali
- ASL n.5 Pisa
- ARPAT - uffici provinciali
- Cittadinanza
- parti sociali:
 - Comitato cittadino Pari Opportunità
 - Consulta del volontariato ed associazioni del volontariato
 - Associazioni sportive e culturali,
 - Associazioni di categoria
- Enti Gestori dei servizi

10. MONITORAGGIO

Il monitoraggio degli effetti attesi della variante è valutato ex post attraverso la verifica annuale dell'attuazione del Piano comunale di installazione degli impianti di radiotelecomunicazione aggiornandolo con la localizzazione ed il conteggio dei nuovi impianti installati, la rilocalizzazione degli esistenti, il restyling tecnologico degli impianti da conservare in situ e la vigilanza sugli impianti in esercizio anche ai sensi dell'art. 9 della L.R. 54/2000.

Gli oneri relativi all'effettuazione dei controlli previsti dal presente articolo saranno a carico dei titolari degli impianti fissi per la telefonia mobile (ovvero degli enti gestori così come stabilito dalla normativa vigente), nonché dei concessionari per radiodiffusione di programmi radiofonici e televisivi a carattere commerciale.

10.1. Indicatori per il monitoraggio

Di seguito sono elencati gli indicatori da utilizzare, in collaborazione con ARPAT per le misurazioni di propria competenza, per l'aggiornamento annuale del piano:

- contabilizzazione dei nuovi impianti realizzati attraverso l'aggiornamento dell'apposito report del catasto degli impianti (allegato B2 dell'Approfondimento del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale) e localizzazione cartografica attraverso l'aggiornamento dell'allegato C4 degli Elaborati Scritto Grafici del Piano Comunale per la localizzazione degli Impianti di radio telecomunicazione;
- contabilizzazione degli impianti rilocalizzati, sostituiti e/o dismessi attraverso l'aggiornamento di apposito report e localizzazione cartografica del catasto degli impianti (allegato B2 dell'Approfondimento del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale) e localizzazione cartografica attraverso l'aggiornamento dell'allegato C4 degli Elaborati Scritto Grafici del Piano Comunale per la localizzazione degli Impianti di radio telecomunicazione;
- verifiche generali circa la conformità dei nuovi impianti e delle reti on air con le prescrizioni autorizzative;
- la verifica dei limiti di esposizione e delle misure di cautela (a carico dell'ARPAT);
- la verifica dell'attuazione, da parte dei soggetti obbligati, delle azioni di risanamento (a carico dell'ARPAT);
- la verifica del mantenimento dei parametri tecnici degli impianti dichiarati dai gestori (a carico dell'ARPAT).